

Mosca

<http://www.giannamoise.com/pittura2009.html>

2009 Archetypes I 93cm x 124cm - oil on cardboard, treated with acrylic, resins and enamels

"La nostra conoscenza è talmente debole che nessuno filosofo ha mai potuto investigare sulla natura di una singola mosca."

Tommaso D'Aquino

Le mosche di Gianna Moise, in quanto creature che si posano indifferentemente tanto sulla melma quanto sul più prezioso dei gioielli, incarnano quella estremamente rara qualità umana che consiste nell'essere a proprio agio ovunque e in qualsiasi situazione. Mosche e pesci sono esseri fluttuanti e leggiadri, che si muovono con il favore delle correnti, e dunque in sintonia con il naturale flusso dell'universo. Gianna Moise è interessata a cogliere l'essenza del mondo se non addirittura l'intrinseca saggezza.

L'artista dipinge prevalentemente mosche, libellule, pesci, fiori, cuori, mandorli fioriti con una vena sperimentale che la porta a usare qualsiasi materiale si trovi a portata di mano.

Gianna Moise asseconda la natura dei materiali, piegando il proprio *modus operandi* alle necessità del caso. Quando dipinge sul cartone traforato, usa colori che possano riempire il largo reticolo di fori che ne compongono la trama. Se usa il plexiglas abbinato alla tela, è attenta a esaltarne le virtù di trasparenza e lucentezza. In sostanza, nella ricerca dell'artista ogni materiale e ogni tecnica si piegano alle esigenze di uno sperimentalismo dolce, la cui origine risiede forse in un atteggiamento di orientale condiscendenza verso l'intima essenza di tutte le cose.

Gianna Moise è una creatrice naturale. Non è un caso che proprio la natura, con le sue forme, sia anche la principale fonte d'ispirazione dell'artista ed è il riflesso di una particolare sensibilità cognitiva.

Da Abstract di "More is more" di Ivan Quaroni

"Our knowledge is so weak that no philosopher has ever been able to investigate the nature of a single fly."

Tommaso D'Aquino

Gianna Moise's flies are creatures that rest indifferently as much on slime as on the most precious of jewels, embody that extremely rare human quality that consists in being at ease anywhere and in any situation. Flies and fish are floating and graceful beings, which move with the favor of currents, and therefore in harmony with the natural flow of the universe. Gianna Moise is interested in grasping the essence of the world or even its actually intrinsic wisdom.

The artist mainly paints flies, dragonflies, fish, flowers, hearts, flowering almond trees with an experimental vein that leads her to use whatever material is within reach.

Gianna Moise follows the nature of the materials, bending her own *modus operandi* to the needs of the case. When she paints on the perforated cardboard, she uses colors that can fill the wide grid of holes that make up the texture. If she uses plexiglas combined with canvas, she is careful to enhance its virtues of transparency and shine. Basically, in the artist's research every material and every technique bend to the needs of a sweet experimentalism, whose origin perhaps lies in an attitude of oriental condescension towards the intimate essence of all things.

Gianna Moise is a natural creator. It is no coincidence that nature, with its forms, is also the main source of inspiration for the artist and is the reflection of a particular cognitive sensitivity.

From Abstract of "More is more" by Ivan Quaroni

eventi e mostre

ARCHETIPI 2009

Step 2009 galleria Arteutopia

The world's silence 2009, Kyoto

LA DONNA ALCHEMICA 2008